Cultura & Tempo libero

Il dibattito

«La biodiversità in Trentino» La situazione attuale

La biodiversità è essenziale per conservare la vita sulla Terra e ha un importante valore a tutti i livelli. Il Muse partecipa a Il Trentino per la Biodiversità con l'organizzazione di un seminario che si terrà oggi pomeriggio dalle 16.30 alle 19 dedicato all'approfondimento della situazione attuale della biodiversità in Trentino e alle iniziative di conservazione. Tra i partecipanti Filippo Prosser (Museo Civico di Rovereto), Elena Guella (Provincia) e Costantino Bonomi (Muse).

Università Apertura questa mattina con Boulègue e **Ieranò**
«Lavoriamo insieme sui testi antichi e la loro sopravvivenza»
Altro focus sui lavori presenti nel Medioevo e Rinascimento

Oggi e domani il **convegno** a Lettere
Progetto nato con l'università di Amiens

Il dialogo nel teatro

di **Gabriella Brugnara**

Confronto

● Oggi e domani al Dipartimento di Lettere a Trento, il convegno internazionale «Il dialogo drammatico dall'antichità al Rinascimento: teorie e pratiche, che nasce dalla collaborazione tra l'ateneo trentino e altre istituzioni, responsabile scientifico lo stesso Ieranò, affiancato da Laurence Boulègue (Université Picardie-Jules Verne)

● Oggi, dalle 9.39, sessione dedicata al «teatro antico e la sua ricezione». Domani si parlerà del «dialogo nel teatro del Medioevo e del Rinascimento».

«Il teatro è sempre contemporaneo, si crea ogni momento sulla scena. I testi antichi non possono essere restituiti in una forma imbalsamata e filologica, che non sappiamo neppure bene com'era perché conosciamo pochissimo dello spettacolo nell'Atene antica, soprattutto per quanto riguarda i suoi aspetti concreti».

Con Giorgio Ieranò — professore di letteratura greca all'Università di Trento — abbiamo conversato in più occasioni, anche attraverso questa pagina culturale, sul ruolo dei classici e del teatro greco nel contemporaneo. L'opportunità questa volta ci viene suggerita da due appuntamenti che meritano un approfondimento. Innanzitutto, oggi e domani presso il Dipartimento di lettere e filosofia dell'Università di Trento, in via Gar, si svolgerà il convegno internazionale *Il dialogo drammatico dall'antichità al Rinascimento: teorie e pratiche*, che nasce dalla collaborazione tra l'ateneo trentino e altre istituzioni, responsabile scientifico lo stesso Ieranò, affiancato da Laurence Boulègue (Université Picardie-Jules Verne) per quanto riguarda la seconda tappa dell'iniziativa che si svolgerà il prossimo anno all'Università di Amiens.

L'altro ambito da segnalare, riguarda la recente messa in scena a Siracusa (il 10 maggio) dell'*Eracle* molto innovativo di Emma Dante, basato su una nuova traduzione di Ieranò, spettacolo che il 15 e il 16 settembre sarà poi al teatro romano di Verona. Riallacciandoci al nostro incipit, il professore osserva: «È giusto che sui testi antichi i registi compiano nuovi esperimenti, come appunto fa Emma Dante affidando la parte di Eracle a un'attrice donna. Emergono così anche le fragilità dell'eroe, e vengono messe in luce nuove prospettive».

Per quanto riguarda il convegno, cui intervengono alcuni dei maggiori esperti internazionali in materia, l'apertura è prevista martedì alle 9.30 con una sessione dedicata al «teatro antico e la sua ricezione», mentre il giorno seguente si parlerà del «dialogo nel teatro del Medioevo e del Rinascimento».

Professor Ieranò, partiamo dalla genesi del convegno.

«Tutto nasce da un progetto internazionale concepito con l'università di Amiens, in particolare con Lorance Laurence Boulègue. Attraverso il nostro laboratorio Dionysos lavoriamo da tempo sul teatro antico e sulle sue sopravvivenze in età moderna e contemporanea, ad Amiens sono invece impegnati da sempre sul dialogo filosofico e letterario, in particolare nel Rinascimento. Da qui l'idea di comporre le due prospettive e ragionare sul funzionamento della forma dialogica attraverso due convegni, questo di Trento e quello del prossimo anno in Francia».

Perché è stato scelto il dialogo come filo conduttore?

«Si tratta di un tema che permette di ragionare sullo specifico teatrale, in quanto è proprio la forma dialogica quella costitutiva dell'esperienza teatrale, ma anche di metterlo in relazione con altri generi. Il dialogo, infatti, non è esclusivo del teatro, già gli antichi raccontavano che Platone si era ispirato al teatro, ai mimi siracusani, per inventare la forma del dialogo filosofico. Possiamo quindi giocare sia sulla specificità del teatro e sia sulla relazione con altri generi, e vederlo poi in una prospettiva di continuità e di riscritture fino al Rinascimento».

> «Eracle» Giusti gli esperimenti come ha fatto Emma Dante a Siracusa

Che cosa accade nel Rinascimento?

«Abbiamo collocato il punto di arrivo del convegno nell'epoca in cui proprio in Italia, al teatro olimpico di Vicenza, rinasce l'esperienza dello spettacolo della rappresentazione teatrale intorno al dramma antico, che è l'Edipo re di Sofocle».

Tra le relazioni che saranno presentate, c'è qualche interessante novità da segnalare?

«Si va dagli studiosi di grande esperienza e prestigio, penso ad esempio a Hélène Casanova-Robin della Sorbona, esperta di Rinascimento, ad Alfredo Casamento che presenterà Come on, mother!, approfondendo la scena della dichiarazione d'amore nella Fedra di Seneca e le sue fortune moderne Intervengono anche a studiosi più giovani, penso a Giovanna di Martino che porta una relazione su due traduzioni rinascimentali del Prometeo incatenato di Eschilo, un focus molto originale e praticamente inedito, prezioso per capire come il teatro del Rinascimento si riappropria dei modelli antichi».

L'appena menzionata Fedra ci riporta al fascino dei miti e al loro ruolo nel contemporaneo.

«I miti ci affascinano sempre, anche chi si occupa di psicanalisi si deve confrontare con Edipo. Medea poi campeggia nell'immaginario, la sua ombra sta un po' ovunque, purtroppo anche nelle recenti cronache, ma l'interessante è che questi testi diventano materia viva per teatranti e pubblico di oggi, avendo ormai superato l'idea che si possa rifare il teatro antico. Quando i grandi testi del teatro antico riescono a rientrare in circolo, non solo nella natura di classici della letteratura ma di testi teatrali dinamici, conflittuali, la risposta del pubblico è di immediato apprezzamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La nuova era dell'ottica.

Fielmann arriva in Italia.
Scopri il servizio migliore, con la garanzia del miglior prezzo: inizia oggi dall'esame gratuito della vista.

Occhiali da sole nella tua gradazione
39,50 €
Oltre 600 modelli, con lenti monofocali, protezione UV e 3 anni di garanzia.

www.fielmann.it
fielmann

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfUHJvdlRyZW50byMjIzU5Zj5ZWU5LThjZjctNDEwOC05NDc3LWE0YTc2M2QwNjAxYiMjIzIwMTgtMDUtMTVUMjA6MzU6NDEjIyNWRVI=